

VERBALE DI CONSIGLIO 29 FEBBRAIO 2012

INTERPELLANZA CONSIGLIERI MAGGI, BARSOTTI E VACCAREZZA SULL'INDIFFERIBILE URGENZA DELL'ELIMINAZIONE DEL MATERIALE ALLUVIONALE ALLA FOCE DELL'ENTELELLA

MAGGI....

PEDRONI....

PERNIGOTTI

Credo che sia vero che il dibattito sull'Entella sia stato molto ampio e approfondito. Credo altresì che il modo in cui è stato affrontato da parte della provincia, nel momento in cui sono state fatte delle cartografie per quanto riguarda il piano di bacino, con i vincoli, sia sicuramente importante e approfondito.

Sul modo poi di gestire la sicurezza e le nuove opere infrastrutturali, a contenimento delle possibili alluvioni, e sul modo di fare manutenzione in alveo credo che si sia aperto un dibattito che vada oltre i confini tecnici e imponga delle riflessioni più approfondite.

A nostro modo di vedere, nel tempo passato avevamo proposto una mozione molto elaborata, in cui si partiva dal dato storico di come era conformata e come funzionava la foce del fiume per arrivare a quello che è oggi, qualcosa di completamente differente, portando a dimostrazione sia foto, sia testimonianze di qual era la profondità, per esempio, del fiume all'altezza della ferrovia cinquant'anni fa e qual è quella di oggi. Immaginatoci, quindi, come dice il consigliere Maggi, quello che accadde ben oltre. Certamente c'è modo e modo di affrontare il problema. Noi non siamo dei tecnici, ma politici, quindi l'assessore si riferisce in prima istanza agli uffici laddove vi sono persone competenti, ma poi anche a progettisti, che

elaborano dei progetti, sia sul lato infrastrutturale sia sul lato del mantenimento, che fanno parte di un indirizzo che viene dato e può essere discusso.

Sul fatto che alla foce dell'Entella la quantità di materiale esorbitante depositata sia un fatto acclarato credo che nessuno possa dire il contrario. Che questo deposito, così piovoso e stratificato, possa impedire, in caso di piena, il deflusso dell'acqua credo che sia un dato altrettanto acclarato.

Il fatto che da quando è stata presentata quest'interpellanza sia cambiato qualcosa, nel senso che i privati di riferimento, cui era stato concesso di fare determinate opere, abbiano iniziato ad effettuare trasbordi di sabbia e di ciottolato, questo va a vantaggio chiaramente della collettività.

Quindi si interpella per sapere innanzitutto, anche a fine mandato, come si sta comportando la provincia nei confronti di questo problema, che non è stato creato dalla provincia, il fiume è sempre stato lì, chiaramente il suo tentativo è di portare a mare il materiale, creare nuovi sedimenti, la pianura del fiume è sedimentaria, creata da elementi alluvionali. Certamente dobbiamo tenere in considerazione il fatto che questo è il dato naturale, senza però perdere il dato anche storico di un fiume che, in epoche non tanto remote, era gestito in maniera differente.

Quindi, credo che l'interpellanza sia assolutamente valida e senza vena polemica, perché la mozione che portava un indirizzo diverso è già stata bocciata. Qui si chiede alla maggioranza come si sta intervenendo sul lato manutentivo per fare in modo che il flusso del fiume non sia ostruito da questi depositi, che non sono colpa certamente dei procedimenti provinciali, ma semmai, come avevo riferito nell'ordine del giorno passato, possono riguardare leggi regionali fatte a metà degli anni 2000, che hanno comportato, per esempio, l'impossibilità di fare prelievi di materiale in alveo. Quindi non c'è vis polemica nei confronti della provincia, ma la richiesta di sapere come ci si muove nel modo migliore per non arrivare al rischio e quindi all'alluvione.